

gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXXIII - N. 4
19 FEBBRAIO 2022

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

BIOENERGIE: 4,5 MILIARDI DI EURO DI OPPORTUNITÀ GRAZIE ALLE RISORSE DEL PNRR

Al centro dei progetti fotovoltaico e biometano



Da sinistra Alessandro Botti; Alberto Mazzoni; Eugenio Zedda; Gabriele Lanfredi e Mario Marini.

“Il Pnrr è come un Piano Marshall per l'agricoltura. Stanno arrivando tante risorse e bisogna farsi trovare pronti per utilizzarle al meglio”. Chiaro il messaggio che Gabriele Lanfredi - presidente di Cgbi, la Confederazione generale dei biotecnologi italiani - ha portato al “Focus bioenergie” promosso da Confagricoltura Parma nella sede centrale di San Pancrazio per fare il punto sulle opportunità legate, in primis, al fotovoltaico e al biometano in un'economia sempre più legata ai valori della produzione sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

“Sul tavolo ci sono, ad oggi - ha spiegato Lanfredi - 1,9 miliardi di euro per il biometano con la riconversione degli impianti esistenti e l'ammodernamento dei sistemi di stoccaggio e di distribuzione del digestato e circa 2,6 miliardi di euro per il fotovoltaico (in particolare 1,5 per il fotovoltaico sui tetti degli edifici agricoli e 1,1 per l'agrovoltaico a terra). Soldi che vanno impiegati

entro il 2026 e per i quali ci attendiamo, auspichiamo entro l'estate, l'uscita dei primi bandi. Il mondo agricolo è impegnato, da tempo, sul fronte delle agroenergie: come Cgbi varammo un progetto, unico in Europa, già nel 2010, che con la valorizzazione dei sottoprodotti della filiera bieticola ha creato un'economia circolare di integrazione del prezzo delle barbabietole da zucchero che ha salvato il settore”.

Sostenibilità e contenimento dei costi energetici sono state le parole chiave del convegno.

“L'agricoltura vive un momento molto delicato - ha sottolineato Alberto Mazzoni, vicepresidente nazionale della Federazione nazionale di prodotto Bioeconomia di Confagricoltura -. L'aumento dei costi energetici è evidente a tutti. Le risorse del Pnrr offrono opportunità importanti per procedere verso l'autonomia energetica delle aziende, riducendo i costi di produzione. Investire e

Continua a pag. 2

CRISI IDRICA: È GIÀ ALLARME PER L'IRRIGAZIONE DEI CAMPI

Manca la neve in montagna.
Livello del Po: -25%



Il Taro a Ramiola.

L'assenza di neve in montagna. Il Po in secca, quasi come d'estate, nonostante le timide neviccate e piogge di metà febbraio. Le temperature elevate con il raggiungimento di quasi venti gradi, prima ancora che inizi la primavera. E, ora, tanta preoccupazione in vista dell'avvio della stagione irrigua per l'agricoltura. Questo lo scenario delle ultime settimane.

“Temiamo che la crisi dello stato idrologico che perdura ormai da diverso tempo, aggravata dalla forte carenza di precipitazioni nevose, possa rendere piuttosto difficile la stagione primaverile all'agricoltura e all'habitat dell'intero distretto padano”: è l'allarme lanciato, nei giorni scorsi, dall'Autorità distrettuale del fiume Po e dal segretario generale Meuccio Berselli a causa del protrarsi della situazione di sofferenza del Grande Fiume, considerata la conseguenza di un inverno particolarmente avaro di precipitazioni. Il totale della riserva idrica invasata nei grandi laghi, negli invasi artificiali e sottoforma di manto nevoso risulta

inferiore alla media del periodo 2006-2020 di -51%; ma un'anomalia più marcata è quella del fattore denominato Swe (acronimo di Snow water equivalent, cioè l'entità del manto nevoso) che, su tutto l'arco alpino, è prossimo ai minimi (-55% rispetto alle medie), con punte in alcune zone che toccano -80%.

La condizione di magra invernale del fiume Po persiste pesantemente, con una diminuzione del -25% sulle portate mensili di gennaio. Alla sezione di chiusura del bacino di Pontelagoscuro (Ferrara) il valore puntuale di portata rilevato, tra fine gennaio ed inizio febbraio, è stato di 765 m³/s, -32% sul valore di portata medio; mentre la sezione di Piacenza è risultata essere quella con valori maggiormente negativi, con una portata di 369 m³/s, prossima alle minime mensili.

Preoccupanti anche i dati diffusi, ad inizio febbraio, dal Consorzio di bonifica parmense: i sottobacini si presentano in sofferenza ad Ongina (derivazione dal fiume Po) dove il

Continua a pag. 2

Segue dalla prima pagina

BIOENERGIE: RISORSE DAL PNRR



sulle bioenergie significa anche produrre in maniera sostenibile e rispettare l'ambiente, aspetti fondamentali in un quadro climatico sempre più incerto". Critica la posizione di Confagricoltura in merito ad alcuni passaggi del decreto Sostegni Ter: "Emergono aspetti di incoerenza - ha aggiunto Mazzoni - con le scelte sino ad oggi adottate dal Governo. Per questo chiediamo l'abrogazione dell'articolo 16 vista l'impossibilità per gli agricoltori di accedere ai contributi previsti dall'articolo 15". Confagricoltura Parma seguirà, passo dopo passo, gli sviluppi nel settore. "Il tema energetico - hanno dichiarato Mario Marini, presidente di Confagricoltura Parma, ed Alessan-

dro Botti, rappresentante di Parma nella sezione bioenergie di Confagricoltura Emilia-Romagna - è centrale e strategico per il reddito delle imprese agricole. Promuoveremo altri incontri nei prossimi mesi con approfondimenti specifici per fotovoltaico e biometano. Già da oggi i nostri uffici sono a disposizione di tutti gli agricoltori per gli approfondimenti tecnici necessari". E, infine, Botti ha aggiunto: "Visto il crescente interesse su questi temi c'è piena disponibilità ad istituire una sezione bioenergie provinciale di Confagricoltura Parma per coinvolgere tutti gli imprenditori agricoli che desiderano approfondire questi temi".

Segue dalla prima pagina

CRISI IDRICA: È GIÀ ALLARME

prelievo avviene a 25.50 m.s.l., si è già prossimi al limite di 24.40 m.s.l. (una volta raggiunta quella soglia non sarà possibile derivare dal Grande Fiume) e anche a Ramiola (derivazione dal Taro) e Guardasone (derivazione dall'Enza), in cui la condizione di magra presenta portate vicine al Dmv (Deflusso minimo vitale) che, solitamente, scatta nei momenti di maggiore siccità, cioè attorno a luglio/agosto.

"I rischi sono tangibili - commenta Mario Marini, presidente di Confagricoltura Parma -. In montagna, nemmeno ad alte quote, è presente la neve. Un dato, evidente, di come lo scenario sia altamente preoccupante per i prossimi mesi quando l'attività agricola entrerà nel vivo con il trapianto delle piantine del pomodoro da industria (4.500 ettari nel Parmense) e la semina delle barbabietole da zucchero e del mais ma, come già accaduto negli anni passati, rischiano di andare in sofferenza anche il grano, tenero e duro, i medicinali e le colture foraggere destinate all'alimentazione animale e alla filiera del Parmigiano Reggiano. Tutti questi allarmi, ripetuti, devono

indurre ad una riflessione. La prima, fondamentale, è che la siccità ed il cambiamento climatico non sono un problema solo dell'agricoltura, ma dell'intera società. E che, pertanto, servono investimenti strutturali e scelte coraggiose e strategiche. Pensando al Parmense non si possono più rimandare progettazioni come quelle degli invasi plurimi nella zona di Medesano o la realizzazione della diga di Vetto. Provvedimenti che, in sostanza, consentirebbero di stoccare acqua, quando è presente, per poi utilizzarla nei mesi di siccità e crisi idrica. Noi agricoltori stiamo facendo la nostra parte con scelte innovative per un'irrigazione di precisione e senza sprechi tanto che il consumo idrico da parte degli agricoltori è stato ridotto del 30% negli ultimi decenni. Ma questa battaglia va combattuta con il supporto di tutti, a partire dalle istituzioni, dando valore alle risorse in arrivo con il Pnrr. Nel nostro Paese solo l'11% dell'acqua piovana viene trattenuto. È necessario rinnovare i sistemi irrigui e sanare la rete dell'acqua potabile che, oggi in Italia, perde il 42% tra quella immessa e quella erogata".

SERVIZIO SUCCESSIONI: TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI

L'Unione Agricoltori - Confagricoltura Parma offre un servizio di assistenza per le pratiche di successione.

Agli eredi viene data consulenza per la presentazione della dichiarazione di successione e per il corretto pagamento delle imposte.

Quando la successione coinvolge un'azienda agricola viene data assistenza per la definizione del nuovo assetto aziendale, tenendo conto degli aspetti fiscali, previdenziali e tecnico-economici.

Attraverso questo servizio, aperto a soci e non, è anche possibile valutare come disporre dei propri beni tramite testamento, nei limiti previsti dalla legge.

Per informazioni e appuntamenti è possibile inviare un'email a: successioni@confagricolturaparma.it o contattare i numeri:

0521 954045 (numero diretto del dott. Roberto Iotti) e 0521 954066 (segreteria)

Consorzio Agrario Parma
dal 1893

BENVENUTI NELLA...

FEED VALLEY

I NOSTRI MANGIMI

- PELLETS
- MULTIMIX PERSONALIZZABILI
- FIOCCATI
- FIBRA EXPANDATA (prodotto esclusivo)
- ESTRUSI
- SFARINATI

I NOSTRI SERVIZI

- ANALISI: FORAGGI, LATTE, SIEROLOGIA
- SPECIALISTI IN NUTRIZIONE
- CONSULENZA VETERINARIA
- ASSISTENZA DEDICATA PER: IGIENE IN STALLA E VITTELLAIA
- SOLUZIONI PERSONALIZZATE

PARTNER DI QUALITÀ

Il Consorzio Agrario Parma, socio di EMILCAP, offre una consulenza mirata grazie ad un team di tecnici altamente specializzati e commercializza i mangimi NON OGM di EMILCAP appositamente studiati per: bovini, ovini, equini e animali da cortile.

Consorzio Agrario Parma - Str. dei Mercati, 17 (PARMA) - INFO: Mob. 3357864673 - formari.c@consorzioagrarioparma.it
WWW.CONSORZIOAGRARIOPARMA.IT

APPROFITTA ORA DELLE
DETRAZIONI FISCALI CON

- COSTRUZIONE E POSA IN OPERA DI LATTONERIA CIVILE E INDUSTRIALE**
- BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO E GESTIONE PRATICHE**
- NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE E AUTOGRU DA 10 A 76 M**
- POTATURA PIANTE**
- RISTRUTTURAZIONE TETTI, RIVESTIMENTO FACCIATE E OPERE MURARIE**

Via 8 Marzo, 23 - Collecchio, Parma
Tel. 0521 805686 | Fax 0521 802158
info@tecnogronda.it
www.tecnogronda.it

POMODORO, TANTE INCOGNITE SUL PREZZO 2022

“Ancora tanti dubbi e, purtroppo, una sola certezza: l'aumento dei costi di lavorazione, in alcuni casi più che raddoppiati”. Questo lo scenario nel quale si stanno muovendo gli operatori della filiera del pomodoro da industria del Nord Italia in vista della definizione del prezzo della materia prima per la prossima campagna di trasformazione.

“La trattativa – commenta Confagricoltura Parma – ha avuto inizio, ma al momento ci sono poche certezze. Solo un dato è certo: l'enorme incremento dei costi di lavorazione legati ad energia elettrica, gasolio, mezzi tecnici e sementi. Alla luce di questo l'invito è alla massima prudenza. Vanno ben ponderati quantitativi e tempi di semina, magari considerando anche le buone performance di mais e soia per la coltivazione dei quali il rischio d'investimento è molto più basso. Se nella scorsa campagna del pomodoro da indu-



stria è andato tutto per il meglio, grazie ad una serie di fattori positivi che hanno permesso regolari conferimenti, non è detto che nel corso

di una stagione non si verifichino problemi in campo. Dobbiamo essere certi che la filiera risponda solidale nel far fronte alle eventuali

variabili perché i costi di lavorazione alle stelle che avremo quest'anno rischiano di minare la remunerazione delle aziende, se non saranno perfettamente calibrati sulle esigenze produttive. Si deve fare fronte comune, produttori e industriali, per concordare insieme una strategia da far valere sui mercati in relazione alla vendita nella Gdo”.

Da qui la richiesta affinché si definisca, al più presto, il prezzo del pomodoro per la campagna 2022. “Sarebbe un punto fermo – aggiunge Confagricoltura Parma – che consentirebbe agli imprenditori agricoli di fare le necessarie valutazioni ed attuare una programmazione efficace, come fu quella dello scorso anno, a vantaggio di tutta la filiera”. L'Emilia-Romagna è la regione leader in Italia per superficie coltivata a pomodoro da industria: all'incirca 27.000 ettari dei quali 4.500 nella provincia di Parma.

PESTE SUINA AFRICANA: DECRETO LEGGE PER ARRESTARE LA DIFFUSIONE

È stato approvato in Consiglio dei Ministri, ad inizio febbraio, il decreto legge per arrestare la diffusione sul territorio nazionale della Peste suina africana (Psa).

Il provvedimento, che non avrà ricadute sulla finanza pubblica, prevede l'attuazione, entro 30 giorni dalla sua entrata in vigore, dei Piani regionali di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana, con la ricognizione della consistenza della specie all'interno del territorio di competenza suddiviso per provincia, l'indicazione dei metodi ecologici, le aree di intervento diretto, le modalità, i tempi e gli obiettivi annuali del prelievo, esclusivamente connessi ai fini del contenimento della Psa.

Viene nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro della Salute, del ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali e del ministro degli Affari regionali, un commissario straordinario con compiti di coordinamento e monitoraggio delle azioni e delle misure messe in atto per prevenire e contenere la diffusione della malattia virale, il quale si avvarrà degli enti del Servizio sanitario nazionale e dei competenti uffici di ministeri, regioni, province, città metropolitane, comuni e forze di polizia. È infine previsto l'obbligo, per chi rinviene esemplari di cinghiali feriti o deceduti nell'ambito delle attività di attuazione dei Piani regionali o nello svolgimento di attività venatoria o boschiva, di coltivazione di fondi agricoli o coinvolto in un sinistro con cinghiali, di segnalare il rinvenimento immediatamente al servizio veterinario della Asl competente per territorio.



ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI (AGGIORNAMENTO)

RIFERIMENTO CORSO: 2022-208/PRS1\$3

DESCRIZIONE:

Ai sensi Art. 73 Comma 4 del D. Lgs n° 81/2008 e s.m. e dell'accordi Stato-Regioni del 22 Febbraio 2012; attuazione della DGR n° 168/2013

CONTENUTI:

AGGIORNAMENTO QUADRO GIURIDICO-NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.

Ore 1

AGGIORNAMENTO RELATIVO AL MODULO PRATICO-SPECIFICO

Ore 3

Categorie di trattori: tipi di trattori a ruote e a cingoli: caratteristiche generali e specifiche

Componenti principali: struttura portante, dispositivi di comando e di sicurezza, controlli da effettuare prima dell'utilizzo, DPI specifici da utilizzare con i trattori, Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi.

Individuazione dei componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici.

Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione

Aspetti teorici controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del trattore, dei dispositivi di comando e di sicurezza

Aspetti teorici di pianificazione delle operazioni di campo: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno

Aspetti teorici di tecniche di guida e gestione delle situazioni di pericolo: Guida del trattore su terreno in piano/Guida del trattore in campo

Aspetti teorici di messa a riposo del trattore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato.

TOTALE ORE CORSO: 4 ore

DESTINATARI: Imprenditori agricoli, Dipendenti occupati nel settore agricolo, Disoccupati (MAX 24)

ATTESTATO RILASCIATO: Frequenza

QUOTA DI ISCRIZIONE: 65.00 € (65.00 € di corso+ 0.00 € per la marca da bollo)

PERIODO E LUOGO DEL CORSO: 16 Febbraio dalle ore 19:00 alle ore 23:00 presso Modalità on line

REFERENTE: Fabio Guglielmi - Francesca Alberici - E-MAIL: PR@dinamica-fp.it - TELEFONO: 0521 1554165

Dinamica Soc. Cons. a r.l. - Parma Strada dei Mercati 9.B Parma (PR - PC)43126

DINAMICA
La formazione in campo



LA FORMAZIONE
PER LA TUA CRESCITA
PROFESSIONALE

Visita il sito: www.dinamica-fp.com

9 SEDI IN EMILIA-ROMAGNA

COMUNE DI PARMA: REGOLAMENTO EDILIZIO PIÙ SNELLO PER EDIFICI RURALI E ALLEVAMENTI



Si è svolta nei giorni scorsi un'importante riunione del Tavolo Agricoltura del Comune di Parma. Il Presidente del Tavolo Sebastiano Pizzigalli ha comunicato l'ampliamento dei membri. Infatti oltre a Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Concooperative, Legacoop Emilia Ovest e Polo Scolastico Agro Industriale hanno aderito anche l'Unione Provinciale delle Latterie Aziendali, l'Università degli Studi di Parma, il Collegio dei Periti Agrari e il Collegio dei Geometri.

All'ordine del giorno la presentazione delle modifiche al R.U.E. che intersecano il settore agricolo, entrate ufficialmente in vigore il 20 gennaio 2022 e frutto di un notevole lavoro svolto in collaborazione con il settore "Pianificazione territoriale" e "Sportello Attività Produttive ed Edilizia".

Il presidente Pizzigalli, nonché consigliere incaricato alle Politiche agricole, insieme all'assessore Michele Alinovi e al dirigente del settore "Pianificazione territoriale" Emanuela Montanini, hanno illustrato le modifiche di seguito riportate: È stata introdotta la possibilità di realizzare tunnel/hangar agricoli (coperture ad arco) destinati al riparo di prodotti e mezzi agricoli. È stato eliminato il vincolo che non permetteva di realizzare nuovi allevamenti zootecnici nelle aree di ricarica di tipo A e D, ovvero in particolare in tutta la zona a sud della via Emilia.

Sono stati introdotti gli "ambiti agricoli periurbani" ovvero zone agricole in cui sono ammesse nuove attività, in particolare funzioni sociali integrative a carattere residenziale e non residenziale, impianti per la pratica dello sport non destinati allo spettacolo. L'insediamento di queste attività potrà avvenire esclusivamente attraverso il recupero degli edifici esistenti, siano essi connessi o non connessi all'attività agricola.

È stata riconosciuta l'importanza dell'agricoltura e delle attività connesse attraverso l'introduzione degli obiettivi di promozione di un'agri-

coltura efficiente e vitale, di conservazione dei suoli ad elevata vocazione agricola, di promozione della difesa del suolo e degli assetti idrogeologici, geologici ed idraulici, di salvaguardia del paesaggio rurale, di incentivazione della fruizione ricreativa e didattica degli spazi rurali, di mitigazione degli impatti negativi dei centri urbani.

È stata incentivata, in maniera chiara, la demolizione degli edifici incongrui, ovvero gli edifici non considerati congrui all'ambiente in cui sono, e la conseguente generazione di crediti edilizi da sfruttare in zone residenziali e produttive.

Per gli edifici incongrui non oggetto di demolizioni e situati al di fuori della zona agricola è permessa la manutenzione ordinaria e straordinaria, la ristrutturazione edilizia, il cambio di destinazione d'uso e l'ampliamento previa realizzazione di opere di mascheramento e mimetizzazione dell'edificio.

Per gli edifici incongrui non oggetto di demolizione ma situati in zona agricola è permessa la manutenzione ordinaria, straordinaria, la ristrutturazione, il cambio di destinazione verso gli usi "Ua" ovvero aree e impianti per la produzione agricola, stalle, residenza di operatori agricoli nei casi in cui è permessa. Inoltre sarà possibile l'ampliamento degli edifici incongrui ad usi "Ua", come da specifica precedente, e "Ub" ovvero allevamento zootecnico specializzato, conto terzi, caseifici, fabbricati per coltivazioni floricole e piante ornamentali, sempre previo mascheramento e mimetizzazione dell'edificio.

In zona agricola per gli interventi di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione è consentita la modifica del sedime, seppur minima. La realizzazione di edifici adibiti ad abitazione in zona agricola, nei casi in cui vi è tale facoltà, non è più subordinata alla preventiva acquisizione del parere della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio.

Per gli interventi sugli edifici esistenti non soggetti a tutela in zona agricola, in particolare per gli edifici residenziali civili non connessi all'attività agricola è stato concesso il cambio di destinazione d'uso nelle seguenti tipologie oltre quelle già in essere: usi connessi a servizi di cura e addestramento cani, case residenze per anziani non autosufficienti (CRA), centri socio riabilitativi diurni.

Nelle zone di Parco Urbano e Sub Urbano, in particolare il Parco Fluviale del Parma e del Baganza, sono destinate all'acquisizione pubblica e ad ospitare le future attrezzature e servizi collettivi. Oltre all'acquisizione vi è lo strumento della convenzione, della durata minima di 10 anni, con l'obiettivo della convivenza tra realtà agricole e fruibilità pubblica dello spazio rurale attraverso ad esempio il mantenimento di percorsi ciclopedonali ed equitabili e la realizzazione

di zone boscate. In queste zone è ammessa anche la realizzazione di impianti sportivi, ricreativi e per attività culturali all'aria aperta. È ammessa inoltre la realizzazione di esercizi commerciali di vicinato e di strutture di servizio funzionali alle dotazioni territoriali insediate. È stato inserito un nuovo regolamento, ovvero il Regolamento di gestione del Rischio Idraulico il quale si applica per tutti gli interventi edilizi, urbanistici e alle opere pubbliche. Sono stati ammessi gli ampliamenti delle attività agricole esistenti nelle zone di forestazione urbana e territoriale, quindi non occorre più ricorrere al PRA (ex Piani di Sviluppo Aziendali) per tali interventi. Vi è il vincolo di realizzare interventi di forestazione, anche al di fuori di tali aree, con estensione pari a 2 volte l'area oggetto di ampliamento.

È stato inserito un articolo specifico riguardante il "Km verde", il quale rimanda a un piano attuativo specifico di competenza della Giunta comunale. L'adesione al "km verde" da parte dei proprietari è comunque facoltativa e su base volontaria.

È stata inserita la necessità di adottare soluzioni compatte per quanto riguarda le serre di lunghezza oltre i 200 m, salvo nel caso l'azienda agricola dimostri che la non compattezza dei volumi è dovuta a elementi tecnologici che necessitano continuità.

Un articolo di nuova introduzione spiega nel dettaglio come realizzare le opere di mitigazione e mascheramento degli edifici.

Come da Piano Strutturale Comunale sono state riportate a zona agricola circa 4 milioni di metri quadrati (400 ettari) precedentemente destinati in gran parte a zona residenziale e produttiva.

IL COMMENTO

"I membri del tavolo – riporta una nota del Comune di Parma – hanno espresso soddisfazione complimentandosi con l'amministrazione per aver ascoltato le esigenze del territorio in ottica di semplificazione normativa e competitività delle imprese.

Oltre ai temi urbanistici, il Tavolo Agricoltura ha trattato la tematica delle emissioni in atmosfera. L'assessore Tiziana Benassi ha illustrato gli obiettivi dell'accordo, stipulato a livello provinciale, che puntano a raggiungere la neutralità carbonica e ha invitato anche le associazioni del comparto agricolo ad aderire all'accordo che punta a limitare le emissioni di gas serra anche attraverso il recepimento di fondi europei e fare sinergia con gli altri comparti.

CANCER PLAN: EVITATO UN DURO COLPO AL VINO ITALIANO

"Con il voto al Rapporto Beca si è evitato di compromettere il futuro del mondo del vino e il suo sviluppo sui mercati internazionali. Era fondamentale distinguere tra uso e abuso di alcol, poiché si riconosce il principio che non sono pericolosi i singoli prodotti, ma la quantità che ne viene assunta".

Il presidente della Federazione Nazionale Vino di Confagricoltura, Federico Castellucci ha commentato così il voto in plenaria del Parlamento europeo alla relazione sul rafforzamento delle strategie dell'Europa nel combattere il cancro.

"Ha prevalso il buon senso – ha affermato Castellucci –. Con gli emendamenti passati si è evitato di dare ai consumatori informazioni errate che avrebbero condannato il vino a bevanda alcolica dannosa tout court per la salute".

"Questo voto giova a tutto il settore agroalimentare italiano e alla dieta mediterranea, di cui viene di fatto ulteriormente riconosciuta la validità per uno stile di vita sano e una corretta alimentazione – ha aggiunto il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti –. Ringraziamo i parlamentari italiani che hanno recepito le preoccupazioni della filiera e hanno lavorato per evitare che si criminalizzassero i prodotti della nostra agricoltura. È anche una vittoria contro il Nutriscore, – ha concluso Giansanti –, un modello di etichettatura nutrizionale che va totalmente ripensato e che esce sconfitto dal voto al Rapporto Beca".



È scomparso nei giorni scorsi il Signor

ALBERTO GRIGNAFFINI

stimato socio di Pontetaro. Alla moglie Daniela e ai figli le più sentite condoglianze di tutta Confagricoltura Parma.



È scomparsa nei giorni scorsi la Signora

VANNA MUSIARI

vedova Azzolini. Alla figlia Valentina, per anni segretaria di Confagricoltura Parma, e a tutti i familiari le più sentite condoglianze.

ASSEGNO UNICO figli

Patronato e Caaf in sinergia per i servizi alla persona

ENAPa
Il Patronato di Confagricoltura

caaf
Confagricoltura

Prenota il tuo ISEE per avere quello che ti spetta. Affrettati per percepire l'Assegno Unico da Subito. Il CAAF CONFAGRICOLTURA fa il tuo ISEE e il PATRONATO ENAPA invia la domanda all'INPS. Con noi, fare l'Assegno Unico per i figli è Semplice e comodo

Ricordati di fare l'ISEE

ASSEGNO UNICO UNIVERSALE

Dal 1° marzo 2022 tutte le prestazioni sociali per i figli sono abrogate e sostituite dall' **Assegno Unico e Universale**.
La misura riguarda tutti, anche chi fino ad oggi non aveva diritto agli assegni familiari. L'assegno è riconosciuto per ogni figlio minore a carico e per i nuovi nati a partire dal settimo mese di gravidanza, mentre per i figli disabili non avrà limiti di età. La prestazione sarà riconosciuta al genitore che fa la domanda o in pari misura tra i genitori.
In caso di affidamento esclusivo l'assegno spetta al genitore affidatario. L'importo varierà in base al valore ISEE del nucleo familiare. Il valore minimo oscilla fra i 175 euro e i 50 euro per figlio, con maggiorazioni previste per figli disabili.
Per le domande presentate entro il 30 giugno 2022 saranno corrisposti gli arretrati spettanti. Per approfondire il tema o presentare la domanda prendi un appuntamento presso il nostro Patronato.

IN CITTÀ, IN MONTAGNA, NELLA BASSA...

ENAPA è vicino a tutti, grazie alle nostre sedi presenti su tutto il territorio:

PARMA - Sede provinciale
San Pancrazio - Via Magani 6 - 43126
Tel: 0521/954058 - 954053 - Fax: 0521/954089
Email: parma@enapa.it

BUSSETO - Sede zonale
Via Leoncavallo 21 - 45011
Tel: 0524/92244 - Fax: 0524/92244
Email: busseto@enapa.it

SAN SECONDO PARMENSE - Sede zonale
V.le Partigiani 3 - 45017
Tel: 521/872962 - Fax: 0521/872962
Email: sansecondo@enapa.it

LANGHIRANO - Sede zonale
Via Pelosi 26 - 43013
Tel: 0521/852950 - Fax: 0521/852950
Email: langhirano@enapa.it

FORNOVO DI TARO - Sede zonale
Via Solferino 70 - 43014 (Ramsola)
Tel: 0525/2317 - Fax: 0525/401607
Email: fornovo@enapa.it

BORGIO VAL DI TARO - Sede zonale
Viale V. Bottego 9 - 43043
Tel: 0525/96245 - Fax: 0525/92195
Email: borgio@enapa.it

I SERVIZI
SONO A DISPOSIZIONE
DI TUTTI I CITTADINI

Chiama ENAPA per informazioni.

Confagricoltura
Coltiviamo Capolavori

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2021
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 28/01/2022 AL 10/02/2022

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA	BASSA PIANURA		
CORNIGLIO gen-dic Prod. 2021 +0,25 euro qual. mont. euro/kg 10,50 Tutto il marchiato sett. prec. PES. 12m 12° mese PAG. 12m 12° mese	COLLECCHIO gen-dic Prod. 2021 euro/kg 10,40 Tutto il marchiato PES. 12m 13° mese PAG. 12m 13° mese	BUSSETO gen-apr Prod. 2021 euro/kg 10,35 Tutto il marchiato PES. 1m 05/02 1m 05/03 1m 05/04 1m 05/05 PAG. 1m 05/02 1m 05/03 1m 20/03 1m 20/04 1m 20/05		
TIZZANO VAL PARMA gen-apr Prod. 2021 euro/kg 10,70 Tutto il marchiato PES. 2m 02/03 2m 03/05 PAG. 2m 02/03 2m 03/05	COLLECCHIO gen-dic Prod. 2021 euro/kg 10,40 Tutto il marchiato PES. 12m 13° mese PAG. 12m 13° mese	SORAGNA gen-apr Prod. 2021 euro/kg 10,30 Tutto il marchiato PES. 1m 20/02 1m 20/03 1m 20/04 1m 20/05 PAG. 1m 20/02 1m 20/03 1m 20/04 1m 20/05		
NEVIANO DEGLI ARDUINI gen-dic Prod. 2021 euro/kg 10,60 Tutto il marchiato PES. 2m 31/03 2m 31/05 2m 31/07 2m 30/09 2m 30/11 2m 31/01 PAG. 2m 31/03 2m 31/05 2m 31/07 2m 30/09 2m 30/11 2m 31/01	NOCETO gen-dic Prod. 2021 euro/kg 10,40 Tutto il marchiato PES. 12m 12° mese PAG. 12m 12° mese			
NEVIANO DEGLI ARDUINI gen-dic Prod. 2021 euro/kg 10,50 Tutto il marchiato PES. 2m 05/03 2m 05/05 2m 05/07 2m 05/09 2m 05/11 2m 20/12 PAG. 2m 05/03 2m 05/05 2m 05/07 2m 05/09 2m 05/11 2m 20/12				
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2021	24	15	15	54
PERCENTUALE SUL VENDIBILE	32,4%	20,3%	20,3%	24,3%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

Dal 10 gennaio al 31 marzo 2022 è possibile presentare le domande per la disoccupazione agricola.

I requisiti richiesti sono:
-L'iscrizione negli elenchi dei lavoratori agricoli per l'anno 2021 in qualità di operai agricoli a tempo determinato;
-Aver lavorato almeno per 102 giornate nel biennio 2020-2021.
Quest'ultimo requisito si può avere anche sommando la contribuzione di attività agricola con quella di un'attività non agricola, purché tra le due sia prevalente l'attività lavorativa svolta in agricoltura.

Attenzione! Consigliamo di presentare la domanda il prima possibile, perché se viene presentata dopo il 31 marzo si perde il diritto a ricevere la prestazione. Per approfondire il tema o presentare la domanda prendi un appuntamento presso il nostro Patronato.

UFFICIO DI ZONA DI SORAGNA

EMANUELA BERETTA
(referente del Patronato Enapa)
SARÀ PRESENTE TUTTI I GIOVEDÌ
DALLE 9 ALLE 12

Per pratiche di pensione; supplementi; disoccupazioni agricole; Naspi; bonus; invalidità civili; assegno unico; sostegno al reddito; infortunio sul lavoro; contributi coltivatori diretti.

MISURE AGROAMBIENTALI Aperti i bandi per il 2022

10.1.09 - Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario

Descrizione - Il tipo di operazione tutela la biodiversità in pianura mediante interventi finalizzati alla conservazione di piantate e/o di alberi isolati o in filare, siepi e/o boschetti, stagni, laghetti, maceri, risorgive e fontanili. Sono ammissibili: costo per mancato reddito annuale o mancato margine lordo medio; costi aggiuntivi per le manutenzioni/gestione annuali; costi di transizione, nel limite del 5% rispetto ai costi complessivi.

Impegni - Il tipo di operazione ha una durata di 10 anni. Gli impegni previsti sono riportati nella tabella 1.

Beneficiari - Gli interventi sono rivolti a:
• imprenditori agricoli e loro associazioni.

Tipo di supporto - Il valore del sostegno finanziario, erogato per 10 anni, è pari a:
- 0,08 euro/m²/anno per i sottotipi di operazione A (Conservazione di piantate e/o di alberi isolati o in filare) e B (Conservazione di siepi e/o boschetti);
- 0,10 euro/m²/anno per i sottotipi di operazione C (Conservazione di stagni, laghetti) e D (Conservazione di maceri, risorgive e fontanili). Il pagamento è corrisposto fino ad un'estensione massima pari al 20% della Sau aziendale (rientrano anche le superfici ritirate dalla produzione per art. 22, 23 e 24 del Reg. Ue n. 1257/99, art. 39 del Reg. Ue n. 1698/05 e art. 28 del Reg. Ue n. 1305/2013, così come definite a "seminativo" dall'art. 4, lettera f) del Reg. Ue n. 1307/2013).

10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000

Descrizione - Il tipo di operazione promuove la biodiversità in pianura e ammette aiuti a copertura dei seguenti costi: mancato margine lordo medio, manutenzioni/gestioni annuali, transazione (nel limite dell'8% rispetto ai costi complessivi).

Impegni - Il tipo di operazione ha una durata di 20 anni e prevede impegni di mantenimento e gestione sostenibile attiva per due sottotipi di operazione:
1) F1 - Ambienti per la fauna e la flora selvatiche, a loro volta suddivisi in:
• prati umidi;
• complessi macchia-radura;
2) F2 - Ambienti variamente strutturati con funzioni di collegamento paesaggistico ed ecologico.

Gli impegni previsti sono riportati nella tabella 2 e le caratteristiche strutturali delle tipologie ambientali oggetto di ritiro dei seminativi nella tabella 3.

Beneficiari - I beneficiari degli aiuti sono:
• gli imprenditori agricoli e loro associazioni, incluse le cooperative;

Tipo di supporto - L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento annuale per unità di superficie. È concesso un aiuto per ettaro di superficie sotto impegno così differenziato:
• 1.500 euro/ettaro per la gestione dei prati umidi in pianura;
• 1.000 euro/ettaro per la gestione degli impegni F1 (macchia radura) e F2 in pianura;
• 1.000 euro/ettaro per la gestione degli impegni F2 in collina e montagna.

**LA SCADENZA
PER LA PRESENTAZIONE
DELLE DOMANDE
È FISSATA AL 28/02/2022**

TAB. 1 - GESTIONE SITI NATURA 2000: IMPEGNI RICHIESTI (10.1.09)	
Impegni	
1	Mantenimento della fascia di rispetto.
2	Divieto di rimozione o utilizzazione di alberi e/o arbusti.
3	Per la conservazione di boschetti: mantenimento di una fascia di separazione di terreno inerbito; controllo della vegetazione deve essere effettuato almeno una volta all'anno; mantenimento di uno stagno per ogni boschetto di pianura.
4	Per la conservazione di siepi e boschetti: esecuzione di potature.
5	Mantenimento del livello idrico minimo, di fascia di rispetto circostante le sponde.
6	Per la conservazione laghetti/stagni deve essere mantenuto almeno 1 isola semiosmersa. Sponde dolcemente digradanti.
7	Controllo della nutria.
8	Attività di sorveglianza per verificare la presenza di tane ipogee visibili di nutria.
9	Entro 48 ore dalla data di effettuazione della sorveglianza le tane devono essere eliminate.
10	Ripristino dei tratti arginali e/o delle paratoie/tubazioni di immissione/deflusso dove la tenuta dell'acqua è compromessa.
11	Prosciugamento periodico dei maceri, stagni, laghetti e rimozione specie alloctone con relativa registrazione.
12	Rimuovere anatre e oche domestiche e semidomestiche.
13	Non deve essere praticata l'acquacoltura e la pesca sportiva.
14	Fascia di rispetto e separazione: inerbimento permanente spontaneo o seminato; controllo della vegetazione dal 1 agosto al 31 gennaio.
15	Divieto d'uso di fitofarmaci e diserbanti; di concimi, liquami, fanghi di depurazione e digestati di qualsiasi provenienza; pascolamento e/o stazzo di bestiame; immissione di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere e/o materiali non biodegradabili e obbligo di rimozione.
16	Per superfici con alberi e arbusti eliminazione materiali non biodegradabili e relativo smaltimento.
17	Almeno una volta all'anno verifica della presenza della vitalba e relativa rimozione qualora presente
18	Tenuta del registro

TAB. 2 - RITIRO SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE E GESTIONE SITI NATURA 2000: IMPEGNI RICHIESTI (10.1.10)	
Impegni	
1	Non utilizzare fitofarmaci e diserbanti. Non spandere concimi chimici, organici o liquami, digestati e/o fanghi in generale. Non effettuare il pascolo o lo stazzo di bestiame, la pratica dell'acquacoltura e della pesca sportiva. Non commercializzare le eventuali produzioni ottenute dalla gestione delle S.I.I.
2	Controllo della vegetazione erbacea tramite sfalcio e/o trinciatura
3	Controllo della Nutria (<i>Myocastor coypus</i>)
4	Attività di sorveglianza per verificare la presenza di tane ipogee visibili di Nutria.
5	Eliminazione tane nutria
6	Ripristino tratti arginali, paratoie/tubazioni compromessi.
7	Prosciugamento dei prati umidi, stagni, laghetti
8	Rimuovere anatre e oche domestiche e semidomestiche
9	Verifica della presenza della vitalba (<i>Clematis vitalba</i>) e la relativa rimozione
10	Divieto di immissione di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere e/o materiali non biodegradabili
11	Rimuovere e smaltire, dalle aree occupate da alberi e/o arbusti, gli elementi/materiali non biodegradabili
12	Registrazione e conservazione operazioni
13	Comunicazioni piano ventennale
14	Prati umidi: mantenimento in sommersione su almeno il 50% della superficie; nei mesi da aprile a luglio la superficie sommersa è riducibile fino al 30% della S.I.I. Mantenimento isolotti/dossi; arginature perimetrali, isolotti/dossi con sponde digradanti pendenza media inferiore a 25°. Nei mesi da aprile a luglio evitare improvvisi innalzamenti livello acqua per salvaguardia uova e nidi di uccelli. Controllo vegetazione erba
15	Macchia radura: Obbligo controllo della vegetazione erbacea del prato permanente e/o del medicaio affermato. Nelle superfici di pianura mantenimento di almeno uno stagno per max 10% della S.I.I.
16	Superficie a seminativo contigua: mantenimento di ambienti variamente strutturati con prati permanenti alternati ad alberi e/o arbusti. Prato permanente: sfalci/trinciature. Mantenimento stagno o laghetto in pianura per la raccolta di acque meteoriche.

TAB. 3 - RITIRO DEI SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE: SOTTOTIPI DI INTERVENTO (10.1.10)			
Sottotipo di intervento	Caratteristiche Area		
Intervento F1) e F2)	Estensione minima interessata dall'intervento: 1 ettaro; sono ammesse particelle inferiori all'ettaro purché contigue.		
F1) Prati umidi	Superficie in sommersione: presenza di uno strato d'acqua su una parte della superficie oggetto di intervento (a eccezione di agosto e settembre dove è consentita l'assenza di acqua).	Isolotti/dossi isolotti/dossi di almeno 50 mq semi affioranti cioè circondati dall'acqua (non costituisce criterio di ammissibilità)	Piante arboree/arbustive: presenza ammessa (non obbligatoria) su una superficie non superiore al 30% della superficie ritirata.
• Complessi macchia-radura	Macchia: formazioni vegetali arboree/arbustive su almeno il 30% della superficie oggetto di intervento, distribuite a macchia di leopardo e/o accorpate in una o più fasce monofila o plurifila. E' consentita la presenza di piante isolate.	Radura: prato permanente o medicaio affermato o a fine ciclo su almeno il 50% della superficie oggetto di intervento. tra le specie annuali, su una estensione non superiore al 10% della superficie a radura, è consentita (non obbligatoria) la semina di un miscuglio composto da almeno due delle seguenti specie: sorgo, girasole, mais.	Stagni: sulle superfici di pianura presenza di almeno uno stagno, profondo al massimo 1 mt., con una estensione di almeno 20 mq e con sponde dolcemente digradanti; è comunque possibile realizzare uno o più stagni fino al 10% della S.I.I. (non costituisce criterio di ammissibilità).
• Ambienti variamente strutturati	Prato permanente: estensione minima: 50% della superficie interessata dall'intervento	Altri elementi: presenza su almeno il 30% della superficie oggetto di intervento di elementi appartenenti ad almeno due delle lettere a), b) e c) seguenti: a) arbusti isolati, in gruppi o in formazione lineare; • alberi isolati/in gruppi o in filare; • stagni e/o laghetti; deve essere presente almeno uno stagno o laghetto per la raccolta delle acque meteoriche.	Sulle superfici di pianura presenza di almeno uno stagno, profondo al massimo 1 mt., con una estensione di almeno 20 mq e con sponde dolcemente digradanti; è comunque possibile realizzare uno o più stagni fino al 10% della S.I.I. (non costituisce criterio di ammissibilità). L'estensione delle superfici occupate da esemplari arborei e/o arbustivi è calcolata attribuendo, per ogni esemplare arboreo sia singolo che in gruppo, assegnando il valore di 3 mt. di raggio a partire dal tronco; per ogni esemplare arbustivo sia singolo che in gruppo, assegnando il valore di mt. 1,5 di raggio dal punto di messa a dimora; nel caso di formazioni lineari (siepi), solo se piantumate sul perimetro della superficie ritirata e per gli arbusti che ne fanno parte si assegna 0,50 mt. di raggio; qualora siano presenti esemplari arborei di notevole pregio scientifico o monumentale in aree contigue ai seminativi ritirati, con particolare riferimento a quelli di cui all'art. 6 della L.R. 2/1977, la superficie compresa nella proiezione ortogonale della loro chioma sulla S.I.I.

LE NOVITÀ, PER L'AGRICOLTURA, NELLA LEGGE DI BILANCIO 2022

La Legge di Bilancio 2022 stanziava circa 2 miliardi di euro per l'agricoltura. Ecco quali sono le principali misure adottate nel campo dell'agricoltura 2022 riassunte per voi dagli uffici di Confagricoltura Parma.

DETAZZAZIONE IRPEF (ART. 1, COMMA 25)

Anche per l'anno 2022 non concorreranno alla formazione della base imponibile Irpef il reddito dominicale e agrario dei terreni posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali.

COMPENSAZIONE PIÙ ALTA PER LA VENDITA ANIMALI (ART. 1, COMMA 527)

Rimane l'innalzamento della percentuale di compensazione per le cessioni di animali vivi della specie bovina e suina in misura pari al 9,5% effettuate nel 2022.

RIDOTTA L'ACCISA SULLA PRODUZIONE DI BIRRA (ART. 1, COMMA 985-987)

È stata prevista la riduzione dell'accisa sulla birra realizzata nei piccoli birrifici indipendenti. La riduzione si applica in misura pari al 20, 30 o 50% a seconda della produzione annua.

ABOLIZIONE DELL'IRAP PER LE PERSONE FISICHE (ART. 1, COMMA 8)

Abolita l'Irap per le persone fisiche esercenti attività commerciali e arti e professioni. Anche gli agricoltori che svolgono l'attività come persone fisiche saranno esonerati dall'Imposta regionale sulle attività produttive (Irap). L'esenzione fa riferimento all'attività svolta che ecceda i limiti del reddito agrario. Infatti, per le attività agricole rientranti nel reddito agrario, l'esonero risultava già operativo dal 2016 ed opera a favore di tutti i contribuenti, anche per le non persone fisiche.

CREDITI BENI STRUMENTALI "TRANSAZIONE 4.0" (ART. 1, COMMA 44)

Proroga e rimodulazione del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi. Per i beni materiali Industria 4.0, dal 2023 al 2025, il credito è pari al 20% del costo per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro; al 10%, per quelli superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni; al 5% per quelli superiori a 10 milioni e fino a 20 milioni. Per i beni immateriali Industria 4.0, si proroga al 2025 l'agevolazione e se ne riduce progressivamente l'entità (dal 20% del 2023 al 15% del 2024 e al 10% del 2025).

PER LA NUOVA SABATINI RIVISTA L'EROGAZIONE (ART. 1, COMMA 48)

Per la Nuova Sabatini erogazione del contributo in un'unica soluzione solo in caso di finanziamento non superiore a 200mila euro, anziché per tutte le domande, a prescindere dall'importo finanziato dalle banche. In altri casi, erogazione in più quote.

ESTESA LA NASPI PER GLI AGRICOLTORI (ART. 1, COMMA 221)

Estensione della Naspi agli operai agricoli a tempo indeterminato delle cooperative e loro consorzi che trasformano, manipolano e commercializzano prodotti agricoli e zootecnici prevalentemente propri o conferiti dai loro soci.



DECONTRIBUZIONE PROROGATA PER I GIOVANI (ART. 1, COMMA 520)

È stato prorogato fino al 31 dicembre 2022 l'esonero contributivo di due anni per i nuovi imprenditori agricoli (coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali) di età inferiore a 40 anni.

QUALIFICA MANTENUTA DI IMPRENDITORE AGRICOLO (ART. 1, COMMA 988)

L'imprenditore agricolo che non riesce a verificare la prevalenza dell'attività a causa di calamità naturali, mantiene comunque la qualifica in attesa della ripresa, purché si approvvigioni di prodotti agricoli da altri imprenditori agricoli e comunque non oltre 3 anni.

ISTITUITO UN FONDO PER I RISCHI CATASTROFALI (ART. 1, COMMI 515-519)

È stato creato un fondo in seno al MIPAAF di 50 milioni di euro per l'anno 2022 destinato alla copertura dei danni catastrofali meteorologici alle produzioni agricole causati da alluvioni, gelo, brina o siccità. Sarà ISMEA, attraverso una società di capitali, a gestire il fondo così costituito.

INTERVENTI ISMEA (ART. 1, COMMA 522 E COMMI 523-525)

Ad ISMEA sono state riconosciute ulteriori risorse finanziarie, appositamente incrementate per l'anno 2022, per:

1. concedere garanzie a fronte di finanziamenti a breve, medio e lungo termine (la dotazione è aumentata di € 10.000.000,00);
2. il Fondo rotativo destinato allo sviluppo dell'imprenditoria femminile attraverso la misura "ISMEA donne in campo"

(l'incremento è stato di € 5.000.000,00);

3. la misura "ISMEA più impresa" il cui fine è favorire lo sviluppo imprenditoriale ed il ricambio generazionale nel settore agricolo (l'aumento è stato di € 15.000.000,00).

Si sottolinea l'estensione della misura "ISMEA più impresa", già rafforzata, oltre che ai giovani imprenditori agricoli, anche alle donne senza, peraltro, limiti di età. Per l'accesso alla misura è però necessario che l'impresa sia amministrata e condotta da un giovane imprenditore agricolo o da una donna, mentre in caso di società oltre la metà delle quote di partecipazione deve essere detenuta da un giovane imprenditore agricolo o da donne.

NUOVO SOSTEGNO ALLA FILIERA DELLA CARNE (ART. 1, COMMA 528)

Alla filiera delle carni derivanti da polli, tacchini, conigli domestici, lepri ed altri animali destinati all'alimentazione umana, nonché delle uova di volatili in guscio, fresche e conservate, è destinato uno stanziamento di risorse non inferiore a € 30.000.000,00. Queste risorse serviranno in particolare per far fronte al grave problema dell'influenza aviaria.

VALORIZZAZIONE DELLE PRATICHE AGRICOLE (ART. 1, COMMA 857)

Stanziati 2 milioni di euro per la valorizzazione delle tradizioni e delle pratiche agro-alimentari e agro-silvo-pastorali.

PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PIANTE AROMATICHE (ART. 1, COMMA 865)

Stanziati 500mila euro per ciascun anno dal 2022 al 2024 per promuovere le colture di piante aromatiche e officinali biologiche.

TUTELATA LA FILIERA APISTICA, BRASSICOLA E DELLA CANAPA (ART. 1, COMMA 859)

Rifinanziato con 12,75 milioni di euro per il 2022 e 5 milioni per ciascuno degli anni 2023 e 2024 il fondo per la tutela e il rilancio della filiera apistica, brassicola, della canapa e della frutta a guscio (legge 178/2020, comma 138).

BONUS GIARDINI E TERRAZZI PROROGATI FINO AL 2024 (ARTICOLO 1, COMMA 38)

Confermata fino al 2024 anche la detrazione Irpef del 36% sulle spese fino a 5mila euro per la "sistemazione a verde" di aree scoperte private di edifici e unità immobiliari, e per realizzare pozzi, coperture e giardini pensili.

IMU, ESEZIONE A SCELTA PER LE CASE DI FAMIGLIA (DL 146/2021, ARTICOLO 5-DECIES)

Se i coniugi (non separati) hanno stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi, l'esenzione Imu per l'abitazione principale si applica sempre per un solo immobile a scelta: sia quando gli immobili si trovano nello stesso Comune, sia quando si trovano in Comuni diversi.

MODIFICATI SCAGLIONI E ALIQUOTE DELL'IRPEF (ARTICOLO 1, COMMA 2)

Modificato il sistema di scaglioni e aliquote Irpef. Le aliquote passano da cinque a quattro e saranno al 23% per i redditi fino a 15mila euro; 25% oltre 15mila euro e fino a 28mila euro; 35% oltre 28mila euro e fino a 50mila; 43% oltre i 50mila euro.

